

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani.

I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 15 e il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle tornate

N. IV

21 Febbraio 1885

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Cav. G. D'Alì, *Presidente* — Cav. Uff. F. Incagnone, *Vice-Presidente* — G. Salvo, *Tesoriere* — Comendatore S. Martorana, D. Aula, C. Saporito, M. Cernigliaro fu Michele, Comendatore G. Pampelone, Cav. S. Giacomazzi-Favara, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. La Camera delibera reiterare il voto per ottenere che la Succursale del Banco di Sicilia in Trapani sia elevata a Sede o quando meno, che ottenga la rappresentanza nel Consiglio Generale dell'Istituto, e dispone che all'uopo sia nominata una Commissione mista, da scegliersi dalla Camera stessa, dalla Deputazione Provinciale e della Giunta Comunale, per insistere personalmente presso il Consiglio Generale, affinché il voto sia accolto. Delibera da ultimo invitare le Consorelle di Caltanissetta e Siracusa a fare altrettanto.

2. Venuta in discussione la pratica sui provvedimenti da invocarsi in favore dell'industria agricola, il Relatore Signor Giacomazzi, premesso un dettagliato rapporto sui temi da proporsi all'Assemblea che la Camera nella sua tornata del 25 Gennaio ultimo stabilì di convocare (V. N. 3 del Giornale), presenta il seguente ordine del giorno.

• La Camera di Commercio conforme alle idee del suo relatore propone all'Assemblea, che faccia voto perché il Governo emetta i sotto indicati provvedimenti in favore dell'agricoltura nazionale.

« 1. Che la legislazione e le tariffe doganali difendano la industria agricola, colle stesse massime applicate alla indu-

stria manifatturiera, sottoponendo cioè i prodotti agrari esteri allo equivalente dei pesi, che l'agricoltura Nazionale paga nello interno.

« 2. Che si metta un freno alla esagerata tendenza dei Comuni di sovrapporre sulla fondiaria, stabilendo che in ogni caso la sovrapposta dei Comuni e della Provincia, presa insieme, non possa mai eccedere la imposta dello Stato.

« 3. Che sieno sottratti all'applicazione della tassa sulla Ricchezza mobile tutti i redditi di natura agraria, sieno ricavati dai fittajuoli, dai metalieri o da altri con qualunque qualità, o che almeno dal reddito assicurato si sottragga l'imponibile del capitale, di cui il redattore risulta legalmente debitore e sul quale il di lui creditore paga già la Ricchezza mobile.

« 4. Che si sgravino dalla Ricchezza mobile tutte le rendite perpetue le quali quantunque figurino dovute sopra un capitale garantito ipotecariamente, pure non sono che una vera partecipazione ai prodotti della proprietà fondiaria, perché originate da assegnazioni per lo più paterne, onde evitare lo smembramento materiale della proprietà stessa.

« 5. Che in ogni caso si assottigli di tanto la rispettiva imposta fondiaria di ogni contribuente, di quanto va menomato il reddito lordo del rispettivo fondo, il quale essendo sottoposto ad ipoteca e destinato col proprio prodotto a pagare gli interessi del capitale preso a prestito, essendo del tutto ingiustificabile che il governo mentre tassa il reddito di Ricchezza mobile per un dato capitale, non diminuisca della cifra equivalente l'imponibile del fondo, che garantisce il capitale stesso.

« 6. Che sieno rimaneggiate e ridotte le tasse sugli affari, per la compra vendita e per le concessioni.

« 7. Che sia ancora più diffusa la istruzione agraria, sulla base delle scuole

pratiche, delle scuole speciali, dei campi modello e delle istruzioni sperimentali.

« 8. Che sia con ogni mezzo d'incoraggiamento allungato il periodo degli affitti, e che venga al fittajuolo riconosciuto il dritto d'introdurre senza ed anco contro la volontà del proprietario, nei terreni presi in affitto, certi miglioramenti di evidente utilità, come sarebbero la costruzione di case, stalle, vie e pozzi, le bonifiche delle malarie e i prosciugamenti di terreni paludosi. Bene inteso che tali innovazioni mentre darebbero il diritto di rimborso al fittajuolo, non dovrebbero eccedere certi limiti, come dire il 5 per cento del fitto per ogni anno, né essere scompagnati da certe garanzie di forma e di opportunità in favore del proprietario stesso.

« 9. Che sia facilitato il credito agrario alla base dei principii generali, messi avanti nel suo progetto di legge del 29 Novembre 1884 dello attuale Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio Onorevole Grimaldi ».

La Camera dopo analoga discussione, approva le superiori proposte. Indi delibera 1. che l'Assemblea sia convocata per il giorno di Domenica 8 Marzo, 2. che alla stessa siano invitati i Sindaci e le Giunte comunali della Provincia, i Delegati Speciali della Camera, i Presidenti dei Comizi agrari o delle Società, Circoli o rappresentanze agricole della Provincia, i principali industriali agricoli da scegliersi dalle rispettive Giunte, in numero uguale ai Consiglieri Provinciali di ciascun Mandamento.

N. V

7 Marzo 1885

Tornata ordinaria

Presenti i Signori D'Alì, *Presidente* — Incagnone, *V. Presidente* — Salvo, *Tesoriere* — Martorana, Aula, Cernigliaro,

Pampelone e Giacomazzi, *Consiglieri* — Mondini, *Segretario*

1 Si delibera un voto per ottenere che nella Succursale del Banco di Sicilia sia aumentato il numero dei giorni destinati per gli sconti

2 Si nomina il Consigliere Cav Giacomazzi membro della Commissione per le pratiche occorrenti onde ottenere la rappresentanza nel Consiglio Generale del Banco di Sicilia

3 Si prende atto delle pratiche fatte, su rapporto del Consigliere Sig Giacomazzi, per richiamare l'attenzione del R Governo sul minacciato divieto dello esercizio della pesca nelle coste di Algeria e Tunisia, e si delibera interessarne le Consorelle del Regno.

4 Si procede con votazione a schede segrete alla designazione di 15 candidati proposti per la composizione del Consiglio di Amministrazione e della Commissione di Sconto del Banco di Sicilia.

Il Segretario
AVV. MONDINI

Per l' Industria Enologica

In seguito alla legittima agitazione suscitata in Italia per provvedere alle depresse condizioni dell'agricoltura, e dopo l'ampio svolgimento del gravissimo problema avuto luogo in Parlamento, abbiamo dovuto dolorosamente constatare che uno dei rimedi proposti per sopperire ai bisogni dell'agricoltura e la esacerbazione di altre imposte, tra cui quella sull'alcool.

Da vari anni a questa parte una stramissima ed improvvida corrente ci trascina a render possibili due fatti i quali, se potessero in qualche guisa giustificarsi renderebbero un vaniloquio la scienza economica, un'illusione il presente e lo avvenire di una nostra industria. Infatti, si fa le viste di credere che si possa sul serio giovare ad un ramo d'industrie, con colpire inesorabilmente un altro ramo, come se fosse possibile pretendere allo equilibrio, scalzando le basi della situazione. Invece, ed è assai doloroso lo affermarlo, con questo sistema non si fa che vivere di espedienti, piegandosi oggi alle esigenze che pel momento preponderano, salvo a fare domani, in senso contrario, lo stesso.

L'altro fatto è ben più singolare. Ha avuto una non invidiabile fortuna il sistema di ritenere che la produzione, il commercio ed il consumo dell'alcool sia il gran serbatoio comune nel quale le finanze dello Stato possano impunemente

attingere ogni volta che preponderi una di quelle esigenze di cui sopra, cioè ogni volta che si è forzati diminuire una data imposta.

Noi non ci crediamo chiamati a discutere e combattere il primo di questi fatti, ma non possiamo far passare inosservato il secondo. E leviamo appunto la voce per dire che in Italia l'alcool che si produce o s'importa, non serve mica quale materia di lusso, come per esempio il caffè e lo zucchero, altri serbatoi della finanza italiana. L'alcool tra noi alimenta un'industria che è la sola — diciamo la sola — che in atto può vantarsi aver saputo con fortuna oltrepassare quelle Colonne d'Ercole che inceppano i passi nostri ad ogni confine. E la nostra industria enologica che riesce compromessa quando si esacerba sempre più la produzione e il commercio dell'alcool, quell'industria che ha bisogno di aiuti per gareggiare e vincere la concorrenza spagnuola, quell'industria che ha bisogno di protezione per potere rimanere al suo posto.

In conseguenza alla minaccia di un aumento sulla tassa dell'alcool, la nostra Camera di Commercio ha fatto un voto ripilogato ed illustrato nel rapporto che riproduciamo. Vogliamo augurarci che la voce generosa di protesta non riesca inascoltata.

Trapani, 25 Marzo 1885.

Di fronte alla minaccia di un aumento della tassa sull'alcool la Camera di Commercio di questa Provincia ha deliberato presentare al Governo un voto fervidissimo per ottenere che l'industria enologica, fonte di prosperità nazionale, sia in qualche guisa alleviata dalle gravissime imposte che man mano l'han colpita.

Più che opportuno necessario è un voto siffatto, oggi appunto che si crede poter venire in aiuto dell'industria agricola gravando ancor oltre la produzione e l'importazione dell'alcool, e quindi l'industria enologica. È legittima, e giustissima impresa infatti far rilevare come mal si attenda al miglioramento di un'industria col riversare su di un'altra una più grave somma di mali.

Sin da quando comincio ad attuarsi questo sistema, la Camera di Commercio si affrettò a lamentarne i danni, e non esitò nel chiamare improvvido il concetto di compensazione merce cui poter ritenersi utile il colpire indefinitamente una parte delle risorse nazionali, a preteso beneficio del resto. La tassa sull'alcool infatti, non solo venne a nuocere in modo esiziale all'industria enologica, ma fece quasi scomparire completamente

tra noi la distillazione, di guisa che mentre c'incamminavamo nell'impresa di bastare a noi stessi in questo ramo d'industria, siamo oggi costretti ad importare dall'estero l'alcool che serve ai nostri stabilimenti enologici.

Il primo effetto dell'aumento di tassa, fu dunque lo abbandono quasi completo della fabbricazione dell'alcool.

Ma non meno sensibile fu il danno che ne risentì l'industria enologica, perché dovendo essa pagare o produrre a così caro prezzo l'alcool che le bisogna, e risultando l'imposta più che doppia del tasso normale di costo, è costretta ad un malessere forzato che presto o tardi dovrà riuscire fatale.

Ecco pertanto le ragioni per le quali la Camera di Commercio di Trapani, oggi che si minaccia di aumentare la tassa sull'alcool, si fa a chiedere che venga invece diminuita. L'industria enologica partecipa largamente allo sviluppo dell'attività nazionale, ed è forse attualmente, e lo sarà senza fallo nell'avvenire, la principale tra quelle che possano sperare all'estero uno svolgimento estesissimo. Se invece di agevolarla, d'incoraggiarla convenientemente si continuava ad opprimerla, non sarà più possibile ad essa mantenere nei mercati esteri quel posto che ha saputo conquistare a prezzo di enormi sacrifici.

Nel rassegnare all'E. V. questi osservazioni, la Camera di Commercio di Trapani invoca benevolo accoglimento alle sue rimostranze e fa voti fervidissimi per ottenere che l'industria enologica non venga a soffrire una nuova iattura, ed anzi che sia in parte alleviata merce la diminuzione della gravissima imposta che colpisce la produzione e l'importazione dell'alcool.

« Nel dare comunicazione di questo rapporto alla S. V. Illma ed alle Consorelle Camere di Commercio del Regno, a nome di questa Rappresentanza invoco che sia dato energico ed efficacissimo appoggio ad un voto suggerito e giustificato dalle condizioni in cui versa l'industria enologica, vanto e principio fonte dell'attività nazionale »

Il Presidente
G. D'ALI

COMMERCIO DEI VINI SICILIANI

Crediamo indispensabile comunicare ai produttori di vini di questa Provincia che da notizie attendibilissime pervenute a quest'Ufficio della Camera di Commer-

risulta che in America ed in Germania si sono istituite apposite Commissioni per esaminare se i vini italiani tipo Marsala cola introdotti, contengano del gesso, nel quale caso vengono respinti

Trattandosi di gravissima condizione di cose che puo danneggiare in modo considerevole i nostri interessi, sarebbe raccomandabile che i produttori di vini, pur procurando di fare risolvere tecnicamente e nei rapporti internazionali la questione della gessatura dei vini, si astenessero per il momento di continuare in questo sistema, ricordando come sia del loro interesse in questa contingenza procedere d'accordo cogli industriali enologici, i quali sono effettivamente i primi colpiti nello svolgimento dei loro affari, ma non tarderanno ad esigere dai produttori di vini quelle garenzie che questi ultimi di buon grado dovrebbero offrire, onde non rendere più difficile l'espansione del commercio enologico.

COMUNICAZIONE

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Questo Ministero è stato informato che in Alessandria d' Egitto alune persone si sono riunite in associazione, allo scopo di trarre in inganno gli industriali ed i commercianti, esse indicano, per le referenze, una Banca di sconto col capitale di 500000 franchi, la quale non ha mai esistito. La detta associazione ritira quindi le lettere dirette a tale Banca, rispondendo favorevolmente alle domande di informazioni, che giungono dalla Europa. Questo Ministero reputa opportuno informare di ciò le Camere di Commercio, affinché si adoperino a porre in guardia il ceto commerciale contro le frodi, che tenta di commettere la predetta associazione.

Dal Bollettino di notizie Commerciali N. 10

MONTENEGRO

FORNITURA DEL SALE

Il Governo del Montenegro ha pubblicato il seguente avviso, che questo Ministero reca a notizia delle Camere di Commercio e del pubblico

Il Ministero delle Finanze porrà all' asta pubblica nel prossimo venturo giorno di S. Giorgio 23 aprile 1885 la fornitura del Sale

La fornitura sarà accordata all' offerente a minor prezzo, che si obbligherà a

consegnarlo dall' estero nei magazzini erariali di Plavinizza, Pietra Nir

Il contratto dovrà essere stipulato per la durata di quattro anni

Il Governo esigera dall' intraprenditore la cauzione di seicento napoleoni, sia in moneta, che in bancovalori, od una sicura fidejussione

Gli offerenti dovranno iscriversi nel giorno sopra indicato nella Cancelleria del Ministero delle Finanze, dove verrà tenuta la pubblica asta

Cettigne 22 gennaio 1885

(Dal Bollettino di notizie Commerciali)

FUOCHISTI

Con Real decreto del 19 febbraio 1885 sono stabiliti speciali vantaggi per fuochisti del Corpo R equipaggi, del 1° contingente delle classe 1857, 1858, 1859 e 1860, attualmente in congedo illimitato, i quali entro due mesi da quella data, riprendano servizio per tempo non minore di due anni

Essi avranno diritto al doppio della paga ad un avanzamento di grado o classe, se provino di avere servito da fuochista, dopo il congedo dal Corpo R equipaggi, a bordo di piroscafi mercantili, e ad un assegno di corredo in ragione di 50 lire per ogni anno della nuova ferma

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

RIASSUNTO DELLE OPERAZIONI DELLE CASSE POSTALI DI RISPARMIO A TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1885

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 994764
Libretti emessi nel mese di dicembre	» 22249
	N. 1017013
Libretti estinti nel mese stesso	» 5533
	N. 1011480
RIMANENZA	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 141901051, 69
Depositi del mese di dicembre	» 10878091, 73
	L. 152779143, 42
Rimborsi del mese stesso	» 8870409, 83
	L. 143908733, 59
RIMANENZA	

ALBUM - RICORDO

DELL' ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA

In fotografia, formato grande — 23 disegni rappresentanti i principali edifi ed i ritratti dei due Promotori, dell' Ingegnere Capo e dei personaggi componenti il Comitato esecutivo — Centesimi 50, franco — Sconto ai Rivenditori Carlo Manfredi, editore, via Finanze 3 e 5, Torino



REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI

sulla vita dell' uomo

Fondata nell' anno 1862, premiata con Medaglie d'oro all' Esposizione di Milano 1881 e di Lodi 1883

SEDE SOCIALE — MILANO

Via Monte Napoleone N. 22 — Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5 000 cadauna L. 6 250 000

Capitale versato L. 625 000

Obbligazioni degli Azionisti » 5 625 000

Altre Attività, Stabili e Valori » 14 130 000

Totale delle Garanzie L. 20 380 000
oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati

Assicurazioni di Capitali

pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell' assicurato o ad epoche determinate

Rendite Vitalizie

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia od in Trapani ai signori L. Marvone e C. — In Napoli, Agenzia Generale, S. Giacomo, 6

AGLI ARTIERI ED ALLE FAMIGLIE

LE MIGLIORI MACCHINE

DA CUCIRE

HOWE (originali)

Marca A per famiglia L. 135

» B per sarti » 144

» C per calzolari » 153

SINGER (sistema FRISIER & ROSSMAN con macchinetta per incannare le spole) per famiglia L. 129

Medium per sarti e calzolari » 144

WHEELER & WILSON (originale Num. 8) » 158

(Macchina silenziosa, la migliore per biancheria)

Macchine a mano di vari sistemi da potersi adattare anche al pedale da L. 69 a 107

Rivolgersi alla Banca del Popolo in Trapani, Piazza Marina

Istruzione gratuita

Pagamento a rate mensili

da Lire 6.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

ISTITUTO CONVITTO ZEI
O DEI PADRI DI FAMIGLIA

FIRENZE — Via Ricasoli n. 9, palazzo Ricasoli

Questo Istituto Convitto è il più *antico* ed *accreditato* per *studi*, per *disciplina* ed *eletta clientela*.

Il trattamento dei convittori è riconosciuto *superiore ad ogni altro* e il più conveniente sotto ogni riguardo.

Vi si compiono il *Corso elementare, Tecnico, Ginnasiale e liceale*, i corsi preparatori ai *Collegi militari R. Scuola di Modena, Regina Scuola di Marina, R. Accademia di Torino*, e impieghi civili.

Vi ha pure l'insegnamento della *lingua e letteratura Francese, Inglese, Tedesca e Spagnuola*.

Vi sono apposite sale per la *scherma*, per la *ginnastica* e per gli esercizi militari.

THE PULLMAN COMPANY LIMITED

AGENZIA

ORLANDI BONFIGLIO & C.

Corso Vittorio Emanuele, 112 113

MESSINA

La Ditta Orlandi Bonfiglio e C., rappresentante la Società Pullman, e facultata di vendere i biglietti per i posti delle Vetture Pullman che fanno il servizio fra Reggio Calabria e Napoli.

Chiunque fuori Messina volesse fissare i posti preventivamente, può rivolgersi per lettera o telegramma alla sudetta Ditta.

Indirizzo telegrafico *Orlandi* — Messina.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE *Mazara, Partanna, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina*

Situazione al 31 Marzo 1885

Capitale sottoscritto L. 452950 — Soci 928

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	36286, 86
Effetti su Piazza N. 331	»	495669, 28
Effetti fuori Piazza N. 511	»	384776, 60
Effetti all'incasso N. 21	»	18353, 03
Sovvenzioni su fondi pubblici N. 2	»	3232, »
Anticipazioni su merci N. 8	»	1922, 89
Depositi al B. S. per cauzione	»	19540, »
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	7605, 72
Mobili n/ residuo	»	1687, 84
Mobili e spese d'impianto per la Succursale	»	1604, 80
Agenzie loro cf	»	13789, 48
Banche e corrisp. n/ credito	»	64757, 91
Spese ripetibili	»	946, 81

Somma dell'Attivo L. 1050173, 58

Spese dell'esercizio corrente

Riscontro attivo	»	4331, 48
Spese d'amministrazione e tasse	»	4328, 04
Interessi passivi	»	6308, 30

Somma totale L. 1062141, 40

PASSIVO

Capitale versato	L.	333491, 34
Fondo di riserva	»	12733, 34
Conti correnti ad interesse, 171	»	344663, 53
Conti correnti disponibili	»	7019, 50
Conti correnti non disponibili	»	8244, 51
Cassa di Risparmio (Lib. 196)	»	155277, 39
Creditori diversi	»	7039, 49
Azionisti cf dividendo	»	8342, 37
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni	»	7605, 72
Banche e corrisp. n/ debito	»	97072, 43
Buoni fruttiferi	»	50013, 49

Somma del Passivo L. 1031505, 11

Rendite dell'esercizio corrente

Riscontro passivo	»	8437, 50
Sconti interessi e benefici diversi	»	22198, 79

Somma totale L. 1062141, 40

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

ANNO III

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

N. 3

Approvata con Decreto del Tribunale del 9 Giugno 1883

PRESIDENTE ONORARIO COMM. IGNAZIO FLORIO SENATORE DEL REGNO

Situazione al 31 Marzo 1885

Soci N. 873 — Valore nominale dell'azione L. 50

Capitale sociale	{	Azioni sottoscritte N. 8863	L.	443150, 00
		Resta a esigere	»	131902, 91
		Capitale versato	L.	311247, 09

ATTIVO

PASSIVO

	L.	»	»	L.	»	»
Capitale versato				311247		09
Fondo di riserva				4528		39
Numerario in cassa	68015	90				
Depositi a garanzia alla Banca Nazionale	70000					
Portafoglio						
Effetti { N. 555 a 3 mesi o meno L. 540938, 16	778698	56				
» 274 a più lunga scad. » 237760, 40						
Anticipazioni con garanzia	4759	25				
Effetti all'incasso	39342	01				
Depositi e depositanti	12056	17		12056		17
Conti correnti a interesse { ordinari N. 418				449321		84
	a risparmio » 232			122492		87
		Banche e corrispondenti			33096	
Conti correnti { Agenzie	27509	80				
senza { Banche e corrispondenti				36472		93
interessi { diversi p. sconto, antic. e incassi				5333		88
Azionisti p/ dividendo				7564		37
Debitori e creditori p. cf da regolare	9788	80		17137		54
Consegnatari diversi	5659	19				
Accettazioni cambiarie e assegni emessi				5732		80
Mobili e spese d'impianto	5294	85				
Risconto generale { dell'esercizio precedente				7718		34
Avanzo di utili				393		92
Profitti { dell'esercizio corrente				45315		60
Perdite {	7287	64				
	L. 1028412	17		L. 1028412		17

Il Cassiere

G. PACIFU MICHELE

Il Ragioniere
G. B. ALBINI

Il Consigliere di turno
VINCENTO SANDIAS

Il Direttore ff

ING. N. AULA

Il Sindaco
MARTORANA COMM. SALVATORE

Il Direttore ff

ENRICO FARDELLA

Tipografia Gius. Gervasi-Modica